



Cello Suites

Falstaff – dal 14 ottobre

Il ritorno alla Scala di Daniele Gatti con un titolo verdiano ha confermato; e sebbene sia nato prima dell'Expo sull'alimentazione, questo verrà ricordato come il Falstaff in cui sempre si fa festa e sempre si mangia. Nel 2013 addentava con piacere il suo fieno persino un cavallo in scena... Il regista Robert Carsen ha reso garbato l'obeso protagonista shakespeariano, in contrapposizione a un mondo di borghesi dozzinali e senza stile. Il suo Falstaff è un aristocratico impoverito, ma ancora fascinoso nelle maniere, un uomo forse stravagante, ma non ridicolo. E noi tutti partecipiamo alla gioia di vivere espressa dal vecchio Verdi, tornato giovane nella buffa e malinconica commedia sociale scritta a quasi ottant'anni per la Scala, che è pure un divertentissimo vertice dell'arte di ogni tempo. Alla meravigliosa vocalità di Nicola Alaimo, Massimo Cavalletti, Eva Mei va aggiunta la esilarante ed efficace interpretazione di Marie-Nicole Lemieux.

Wozzeck – dal 29 ottobre

Torna alla Scala uno dei più fortunati spettacoli del regista Jürgen Flimm, che è tornato al Piermarini a rimontare la sua storica produzione, nata con Giuseppe Sinopoli nel 1997. Il cast comprende Michael Volle e Roman Treckel nel ruolo del titolo, Ricarda Merbeth al suo debutto come Marie, Roberto Saccà come Tambourmajor e Wolfgang Ablinger-Sperrhacker come Hauptmann. La direzione di Ingo Metzmacher completa una formazione di altissima qualità per questo capolavoro della musica e del teatro del secolo scorso.

*Serata straordinaria:***Serata Donizetti / Gruberova** – il 23 luglio

Una regina del belcanto per le tre regine britanniche e le tre decapitazioni regali che concludono le opere dell'incandescente "Trilogia Tudor" di Donizetti. Donne fiere e a volte sprezzanti, donne di potere, combattute fra dubbi, passioni e ragioni di stato. Il melodramma di Donizetti ha animato le loro voci con veementi gorgheggi e l'astrale perfezione di Edita Gruberova ha spesso incendiato al calor bianco i momenti estremi di quei tragici destini, qui riuniti. Nella gara di applausi che ha caratterizzato nel 2015 i concerti di alcune grandi voci, questa serata resterà nella memoria.

Stagione Concertistica

La *Stagione Sinfonica del Teatro alla Scala* si è aperta il 29, 30 settembre e 1 ottobre 2014 con *Die Schöpfung* di Franz Joseph Haydn diretta dal M° Zubin Mehta, con il Coro del Teatro alla Scala diretto da Bruno Casoni; è seguito il concerto del M° Daniel Barenboim direttore e solista (12,



*Budapest Festival Orchestra
(1 agosto 2015)
Direttore Iván Fischer*

14 e 15 novembre). Il 22 dicembre il concerto di Natale ha visto Coro e Orchestra del Teatro alla Scala diretti da Philippe Jordan.

L'anno solare 2015 ha visto sul palcoscenico scaligero i concerti di Daniel Harding (23, 24 e 26 gennaio 2015, con il pianista Rudolf Buchbinder), Franz Welser-Möst (16, 18 e 20 marzo 2015, in sostituzione dell'indisposto Georges Prêtre) e Christoph von Dohnányi (13, 14 e 15 aprile, con il baritono Thomas Hampson). La novità principale di questa stagione all'insegna di Expo è però l'introduzione dei concerti di tre grandi orchestre straniere, una per turno di abbonamento: Riccardo Chailly ha diretto il Gewandhausorchester di Lipsia il 16 febbraio con il violinista Julian Rachlin, Vladimir Jurowski ha guidato la London Philharmonic Orchestra il 7 settembre con il pianista Daniil Trifonov, e Paavo Järvi l'Orchestre de Paris l'11 settembre con il pianista Lars Vogt. Negli ultimi mesi dell'anno solare 2015 si sono svolti anche i primi concerti della Stagione Sinfonica 2015/2016 con Alan Gilbert (15, 16 e 18 settembre), Daniele Gatti (5, 7 e 10 novembre) e Herbert Blomstedt (21, 22, 23 novembre), nonché il Concerto di Natale 2015, con Franz Welser-Möst sul podio e un programma interamente beethoveniano con Andrea Lucchesini e il Coro diretto da Bruno Casoni.

Il *Festival delle Orchestre Internazionali per Expo* ha richiamato a Milano dal 2 maggio al 27 ottobre le più importanti orchestre italiane e internazionali: all'apertura con i Berliner Philharmoniker e Sir Simon Rattle hanno fatto seguito i Wiener Philharmoniker con Mariss Jansons, Bernarda Fink il Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde in Wien e il Coro di Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala il 25 e 26 giugno, la Filarmonica della Scala con Marc Minkowski, Vilde Frang e Hanna-Elisabeth Müller il 19 luglio, la Budapest Festival Orchestra con Iván Fischer, Yefim Bronfman e Miah Persson il 1° agosto, la Boston Symphony Orchestra con Andris Nelsons il 1° settembre, la Israel Philharmonic Orchestra con Zubin Mehta l'8 settembre, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con Sir Antonio Pappano l'11 ottobre, la Cleveland Orchestra con Franz Welser-Möst e Radu Lupu il 18 ottobre e i Barocchisti con Diego Fasolis, il 27 ottobre. Al centro del ciclo, dal 21 agosto al 4 settembre, si è collocato il "Progetto El Sistema" che ha portato a Milano per la prima volta diverse orchestre appartenenti all'imponente rete di compagini giovanili sviluppata da José Antonio Abreu. Un'importante anteprima ha visto il 12 e 13 agosto il Coro Manos Blancas in Conservatorio. Il progetto ha assunto un profondo significato sociale oltre che artistico: il programma alla Scala ha incluso concerti dell'Orchestra Sinfónica Nacional Infantil de Venezuela con Gustavo Dudamel il 21 e 23 agosto, della Sinfónica Juvenil "Teresa Carreño" con Christian Vásquez il 24 agosto, della Sinfónica Juvenil de Caracas con Dietrich Paredes il 27 agosto, dell'Orchestra Sinfónica Simón Bolívar con Gustavo Dudamel il 30 agosto, il 3 settembre e il 4 settembre con il Coro Nacional Juvenil Simón Bolívar e Genia Kühmeier, Wiebke Lehmkuhl, Brian Hymel e George Zeppenfeld. Ma non meno importanti sono stati i concerti gra-

tuiti al Teatro Burri il 22 (Sinfónica Juvenil “Teresa Carreño” con Christian Vásquez) e 29 agosto (Sinfónica Juvenil de Caracas con Dietrich Paredes) e concerti corali nella Chiesa di San Marco e in Duomo. Il 28 agosto ha avuto luogo alla Scala un evento di forte significato simbolico: la Sinfonica Juvenil de Caracas si è unita all’Orchestra El Sistema Europa in un concerto che unito le diverse anime del progetto ai due lati dell’Atlantico.

Nei *Recital di Canto* sono stati protagonisti ancora una volta i grandi interpreti: Ian Bostridge (accompagnato al pianoforte dal compositore Thomas Adès), Diana Damrau, René Pape, Ramón Vargas e Christian Gerhaher.

Per i *Concerti straordinari* nel 2015 si sono esibiti la Filarmonica della Scala diretta da Zubin Mehta, il Coro e l’Orchestra della Scala diretti da Bruno Casoni con Musica sacra nelle Cattedrali Lombarde, ed alcuni straordinari solisti: il pianista Maurizio Pollini, il baritono Leo Nucci, il tenore José Carreras e il baritono Thomas Hampson insieme a Martin Grubinger e The New Percussive Planet Ensemble. Un evento di particolare spicco è stato il 14 giugno, il concerto pucciniano del tenore Jonas Kaufmann, accompagnato dalla Filarmonica della Scala diretta da Jochen Rieder e salutato da 40 minuti di applausi. Dal concerto è stato tratto il film “An evening with Puccini” prodotto da Arts Alliance e approdato nelle sale cinematografiche internazionali l’8 marzo 2016.

La Scala ha continuato inoltre la sua *Ospitalità delle Istituzioni Musicali Italiane*: con il Festival MI-TO, gli appuntamenti del Festival Milano Musica e l’Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi.



Cinque gli appuntamenti pomeridiani del ciclo *Domenica alla Scala*, dedicata alle famiglie (*La Scala in famiglia*) con ingresso gratuito per chi ha meno di 18 anni, che hanno visto interpreti ensemble di musicisti scaligeri e il Coro di Voci Bianche dell’Accademia Teatro alla Scala diretto da Bruno Casoni.

Affiancate da artisti ospiti, le prime parti dell’Orchestra del Teatro alla Scala hanno guidato il pubblico nell’ascolto di capolavori tratti dal repertorio della musica cameristica di tutti i tempi, durante gli appuntamenti con pubblico organizzato dall’Ufficio Promozione Culturale nell’ambito della rassegna *Invito alla Scala per Giovani e Anziani*.

Sono proseguiti i *Concerti dell’Accademia della Scala* nel Ridotto dei Palchi “A. Toscanini”, con i giovani solisti dell’Accademia di Perfezionamento per Cantanti Lirici, e gruppi da camera e ensemble dell’Accademia stessa tra cui spicca, nel 2015, l’attività dell’ensemble “Giorgio Bernasconi” dedicata al repertorio contemporaneo.

Il 7 giugno, infine, ha avuto luogo presso la grande sala del Piermarini il concerto istituzionale dell’Accademia, con gli allievi del Corso di Perfezionamento per Cantanti Lirici accompagnati dall’Orchestra dell’Accademia..

Stagione di Ballo

Étoiles scaligere, importanti ospiti internazionali, grandi coreografi di oggi e di sempre, bacchette di pregio. In palcoscenico, in buca e in locandina, questa Stagione di Balletto ha portato conferme e novità; la più evidente è senza dubbio l'aumento delle nuove produzioni, che arrivano a tre: la metà degli spettacoli in cartellone è dunque nuova per la Scala, presentata da coreografi di grande prestigio internazionale le cui creazioni sono nel repertorio delle maggiori compagnie del mondo. In sette titoli, più uno spettacolo dell'Accademia, la programmazione 14-15 ha visto quindi tornare in scena dopo diversi anni *Lo schiaccianoci* e *La Bella addormentata*, nel segno di Čajkovskij, che la Scala ha omaggiato nel 2015 a 175 anni dalla nascita con due tra i classici più amati di sempre, ma in due produzioni, firmate da Nacho Duato e Alexei Ratmansky, entrate per la prima volta nel repertorio del balletto scaligero, come pure per la prima volta è entrato *Cello Suites – In den Winden im Nichts* di Heinz Spoerli su musiche di Bach. Accanto a questi nuovi titoli, anche *Giselle*, *L'histoire de Manon* e, in occasione di Expo, *Excelsior* e il *Gala des Étoiles*. Ma un ulteriore tratto distintivo è stata la cura dell'aspetto musicale: *Lo schiaccianoci* e *La bella addormentata* hanno visto sul podio un rappresentante della grande scuola russa come Vladimir Fedoseyev cui si è succeduto Patrick Fournillier per *Giselle* e David Coleman per *Excelsior*, il *Gala des Étoiles* e *L'histoire de Manon*.

Mancava dalle scene scaligere dal 2006 il più natalizio tra i classici del repertorio. Per dieci recite, fra dicembre 2014 e gennaio 2015, più la consueta anteprima dedicata ai giovani, *Lo schiaccianoci* ha illuminato le feste inaugurando con il fascino di una favola sognante la nuova stagione di Balletti alla Scala, con l'armoniosa grazia della partitura di Čajkovskij, sfaccettata, poliedrica e ricca di colori, e la veste coreografica di Nacho Duato. Nel suo "periodo russo" al Mikhailovskij, Nacho Duato ha affrontato diversi titoli classici; nel dicembre 2013 ha debuttato il suo *Schiaccianoci*; sostanzialmente inalterata la trama, con solo alcuni elementi di sintesi, e scene e costumi del famoso artista francese Jérôme Kaplan, nel solco della tradizione, con elementi di raffinato humour. In scena alcune recite la nostra étoile Roberto Bolle accanto a Maria Eichwald, con cui ha condiviso il successo di *Onegin* nelle passate stagioni.

Novità anche per il secondo titolo della stagione, ma un gradito ritorno, quello di Heinz Spoerli, a cui è legato il ricordo della riapertura del Teatro alla Scala con *Europa riconosciuta* di Salieri, diretta da Riccardo Muti, di cui aveva firmato le danze. Ora, nel mese di marzo, il suo nome si è legato a quello di Bach, per una famosa produzione entrata ora nel repertorio scaligero: *Cello Suites – In den Winden im Nichts*. Spoerli ha uno speciale rapporto con Bach: ne ha coreografato prima le Variazioni Goldberg e poi le Suites per violoncello solo. Terra, acqua e fuoco gli elementi da cui ha attinto nelle prime tre; per *Cello Suites* (2003) è l'aria a permeare la sua coreografia con le Suites 2, 3 e 6: un fumo leggero che si sprigiona dall'unico elemento scenografico, un grade anello che fa da trait d'union tra le tre parti del balletto; diciotto i movimenti, con differenti atmosfere musicali e coreografiche che hanno messo in evidenza il Corpo di Ballo.

Orchestra Sinfónica Simón Bolívar
(30 agosto 2015).
Direttore Gustavo Dudamel



Aprile si è dedicato a *Giselle*: balletto romantico per eccellenza, continua ad attrarre il pubblico italiano e internazionale: non è un caso che questa indimenticabile coreografia di Coralli-Perrot nella ripresa di Yvette Chauviré, abbia ottenuto in grande successo anche nel corso delle recenti tournée in Oman, Brasile, Hong Kong e, dal 31 gennaio all'8 febbraio, a Parigi. Perfetto nella sua struttura, impreziosito dall'allestimento di Alexander Benois in repertorio alla Scala, nel corso delle dodici recite previste ad aprile ha visto alternarsi cast della casa, il ritorno degli amatissimi Svetlana Zakharova e Roberto Bolle, ma anche, inedita coppia per la Scala, Natalia Osipova con Sergei Polunin. Debutto scaligero nel ruolo anche per Maria Eichwald.

Con il mese di luglio, la programmazione del balletto scaligero è entrata nell'Expo. E non poteva quindi mancare l'originale e italianissimo *Excelsior*, esaltazione delle conquiste del Progresso scientifico e tecnologico che unisce e affratella i popoli. Nel 1881, sullo sfondo del nuovo secolo, il sipario della Scala si aprì su questo kolossal vivace e carico di ottimismo, che fu un successo straordinario in tutto il mondo. L'edizione firmata nel 1967 da Crivelli, Dell'Ara, Carpi, Coltellacci, alla Scala dal 1974 e l'ultima volta in scena nel gennaio 2012, mantiene intatto l'estro del "ballo grande" manzottiano e il sapore antico dello spirito italiano in danza. Tornati quindi trionfalmente in scena per nove recite la Luce, che vince sull'Oscurantismo, il battello a vapore, il telegrafo e il trionfo della Civiltà, incarnata in alcune recite da Alina Somova; accanto a lei, inedito nel ruolo dello Schiavo, Federico Bonelli, principal del Royal Ballet.

Settembre e ottobre si sono legati alla firma di Čajkovskij, di Petipa e di Alexei Ratmanskij per una imperdibile *Bella addormentata*, per la attesissima firma di uno dei più grandi coreografi attuali, che ha visto la Scala in coproduzione con l'American Ballet Theatre e vincitrice, per questa produzione, del prestigioso FEDORA- Van Cleef & Arpels Prize for Ballet, oltre che del premio Danza & Danza per la migliore produzione classica del 2015. Da tempo Ratmanskij aspettava di confrontarsi con quello che lui stesso ritiene la quintessenza dell'armonia e del fascino del balletto classico: il suo nuovo progetto ha visto la luce nella primavera del 2015, negli Stati Uniti, e in

autunno per l'Italia alla Scala, con scene e costumi del vincitore di un Tony Award, Richard Hudson, basate sul lavoro di Léon Bakst per la storica produzione dei Balletti Russi di Diaghilev del 1921. *La bella addormentata* mancava dalle scene scaligere dal 2007, e ora dopo otto anni finalmente si è risvegliata in questa sua nuova veste coinvolgendo il Corpo di Ballo e, per alcune recite le étoiles Svetlana Zakharova (Aurora) e Massimo Murru (Carabosse).

La tradizione dei grandi *Gala* alla Scala ha coinciso in questa stagione proprio con le date di chiusura di Expo (il 30 e 31 ottobre) e ne ha sposato simbolicamente lo spirito, nel riunire, stavolta nel balletto, le eccellenze internazionali. Accanto alle nostre tre étoiles, Svetlana Zakharova, Roberto Bolle, Massimo Murru, tra gli artisti ospiti stelle già acclamate alla Scala come Polina Semionova, Alina Somova, Lucia Lacarra, Maria Eichwald, Leonid Sarafanov, Ivan Vasiliev e altre alla loro prima scaligera, come Melissa Hamilton, first soloist del Royal Ballet; Marlon Dino, principal del Bayerische Staatsoper, Maria Vinogradova, leading soloist del Balletto del Teatro Bol'shoj, Grande vetrina anche per i primi ballerini Nicoletta Manni, Claudio Coviello, Mick Zeni e un repertorio ampio dai passi a due virtuosistici irrinunciabili in ogni gala, come *Il corsaro*, *Don Chisciotte*, *Grand Pas Classique* accanto a brani più narrativi tratti da *L'histoire de Manon*, *Carmen*, *Romeo e Giulietta*, e ancora brani più moderni come *Prototype*, lavoro multimediale di Massimiliano Volpini il passo a due da *Light Rain* di Gerald Arpino, e ancora *Three Preludes* di Ben Stevenson e altri titoli cult come *La morte del cigno*, *La rose malade* e *Spartacus*.



Lucio Silla

Nomi di prim'ordine quindi per la coreografia, da Petipa a Petit, da MacMillan a Grigorovich, da Fokin a Gsovskij, e per la musica, da Prokof'ev a Auber, da Saint-Saëns a Massenet, da Mahler a Chačaturjan da Rachmaninov a Bizet. Lo spettacolo è stato ripreso a cura di RAI - Radiotelevisione Italiana e trasmesso in diretta nazionale e internazionale e nei circuiti cinematografici e in differita televisiva e cinematografica.

Per completare la stagione, un titolo classico ma assolutamente moderno nella sua teatralità, punto d'incontro tra musica, passione, verità interpretativa e fonte letteraria. Tutto questo è *L'histoire de Manon* e questa è la genialità di Kenneth MacMillan che ha dato nuova vita al personaggio creato da Prévost, diventato popolare grazie al melodramma, delineando il fascino e la tragedia della protagonista, creando splendidi ruoli maschili in un balletto appassionante e coinvolgente sul piano drammatico, psicologico e coreografico, che ha visto in scena in alcune delle otto recite in programma Svetlana Zakharova con Roberto Bolle.

E con una nuova produzione si è aperta, in dicembre 2015 la Stagione 2015-2016 di Balletti alla Scala proseguendo e ulteriormente approfondendo le linee guida della stagione appena conclusa,

Carmen

nuovi allestimenti di grandi titoli, per rinnovare il repertorio scaligero e arricchirlo nel rispetto della storia del balletto e della crescita della compagnia, con lavori creati su misura.

Ad inaugurare la Stagione, *Cinderella*, nuova produzione della *Cenerentola* di Prokof'ev affidata a Mauro Bigonzetti, tra i coreografi italiani maggiormente richiesti a livello internazionale, e dal marzo 2016 nuovo direttore del Corpo di ballo scaligero.

L'ultima presenza di questo titolo in Scala risale al 2006; dopo dieci anni, la celeberrima favola di Perrault ha portato una novità al repertorio: la ricchezza melodica e descrittiva della straordinaria musica di Prokof'ev, l'universo fantastico e fiabesco, la trama articolata di episodi e dinamiche tra i protagonisti hanno stimolato l'estetica e la musicalità di Mauro Bigonzetti e la sua personale visione stilistica per una creazione cucita addosso ai ballerini scaligero, che ha seguito la traccia narrativa del racconto immergendosi nella varietà musicale delle innumerevoli danze e *Leitmotive* che affiorano dalla partitura. Cenerentola, il Principe, le fate delle stagioni, la fata madrina, le sorellastre, la matrigna... senza luogo e senza tempo, ma in tutti i luoghi e in tutti i tempi, le figure scaturiscono dalle note di Prokof'ev e abitano uno spazio visivamente evocativo ma non astratto, figurativo ma non didascalico. Maurizio Millenotti ha firmato i costumi, Carlo Cerri le luci, il disegno scenografico e il design video assieme a Alessandro Grisendi e Marco Noviello. Dodici le recite, dal 19 dicembre fino al 15 gennaio, inclusa la consueta Anteprima dedicata ai Giovani il 17 dicembre, andata esaurita in brevissimo tempo, e la recita del 31 dicembre. Sul podio, a conferma dell'attenzione e della cura per la direzione d'orchestra anche sui titoli di balletto, uno specialista del repertorio russo, Michail Jurowski. In scena in diverse recite a partire dall'apertura, Polina Semionova e Roberto Bolle hanno dato vita alla favola di Cenerentola e del suo Principe.

Obblighi di cui all' art. 17, punto a D.lgs 367/96

1. Inserimento nella programmazione di attività artistica di opere di compositori nazionali

Nelle linee programmatiche per i prossimi anni il Teatro alla Scala ha annunciato un ritorno alla centralità del repertorio nazionale. Nella stagione d'opera si contano 14 titoli di compositori italiani: Giorgio Battistelli (CO2), Gaetano Donizetti (Lucia di Lammermoor, L'elisir d'amore),



Carmen

Ruggero Leoncavallo (Pagliacci), Pietro Mascagni (Cavalleria Rusticana), Claudio Monteverdi (L'incoronazione di Poppea), Giacomo Puccini (Turandot, Tosca, La bohème) Gioachino Rossini (Otello, Il barbiere di Siviglia), Giuseppe Verdi (Aida, Falstaff, Giovanna d'Arco). Nella Stagione di Balletto: Romualdo Marenco (Excelsior). Nel Festival delle Orchestre Internazionali per Expo: Giuseppe Verdi (Progetto "El Sistema"), Gaspare Spontini (Concerto Orchestra Nazionale di Santa Cecilia), Antonio Vivaldi (Concerto I barocchisti). Nel ciclo "La Scala in famiglia" e "Invito alla Scala": Antonio Vivaldi (Concerto Cameristi della Scala), Giovanni Bottesini (Concerto dei Contrabbassisti), Antonio Vivaldi, Alessandro Marcello e Antonio Salieri (Concerto Virtuosi del Teatro alla Scala). Nel progetto Grandi Opere per Piccoli: Gioachino Rossini (La cenerentola).

2. Impegno di prevedere incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori

Il Servizio Promozione Culturale

Il Teatro alla Scala, attraverso il Proprio Servizio denominato Promozione Culturale, attua fin dal 1973 politiche di incentivazione alla partecipazione agli spettacoli e ai concerti indirizzate a Studenti e Lavoratori. Queste politiche, che da anni sono state estese anche agli Anziani, si traducono in tre azioni principali: una consistente agevolazione del costo del biglietto –

con una riduzione rispetto al prezzo normale di circa il 65% per gli spettacoli d'opera e balletto e del 50% per i concerti sinfonici e di canto; una fitta relazione con circa 1.500 istituzioni presenti sul territorio, come Scuole di ogni ordine e grado, organismi di rappresentanza dei lavoratori, come CRAL e Consulte, circoli culturali e Assessorati alle Politiche Sociali e Centri Comunali per la Terza Età, Civiche Biblioteche; la terza azione è di coordinamento, attraverso le Istituzioni coinvolte, di azioni formative che si esplicano attraverso incontri, guide all'ascolto, conferenze, dispense finalizzate al coinvolgimento di un pubblico consapevole e motivato.

Accanto a quote di biglietti per le recite d'opera e balletto e per le manifestazioni concertistiche, l'attività del Servizio Promozione Culturale si esplica anche attraverso l'apertura delle prove dell'Orchestra e su recite pomeridiane di balletto e di concerti da camera denominati Invito alla Scala, che sono interamente riservate a questo pubblico con un prezzo particolarmente agevolato, unitamente alle recite degli spettacoli operistici indirizzate al pubblico più giovane denominate "Grandi Opere per i Piccoli, di cui la metà sono riservate al pubblico scolastico.

L'insieme di queste attività ha permesso l'accesso al Teatro nell'anno 2015 a 105.664 perso-

ne complessivamente. Tra queste, 16.328 anziani, 71.634 giovani e 17.702 adulti (lavoratori). Dati rilevanti per l'impegno del Teatro nella promozione all'accesso sono sinteticamente i seguenti: nell'anno solare 2015 per gli spettacoli "Invito alla Scala" sono state rilevate 14.008 presenze; per le prove aperte degli spettacoli d'opera (tre titoli) 3.540 presenze; alle prove aperte dei concerti della Filarmonica hanno partecipato 10.987 studenti; circa 350 persone hanno partecipato alle conferenze riservate agli studenti. Unitamente alle altre agevolazioni previste, tale attività prevede anche l'organizzazione di percorsi formativi ad hoc e "percorsi prove". Particolare riscontro ha avuto l'iniziativa "Grandi opere per i Piccoli", che nell'anno solare 2015 ha avuto quattro recite di *Cenerentola* e tre di *Flauto magico* riservate al pubblico scolastico con un'affluenza complessiva di 11.579 alunni delle scuole primarie. Circa 800 Istituti Scolastici hanno contattato il Servizio Promozione Culturale e 556 hanno potuto effettivamente accedere al Teatro. La gestione operativa sul territorio dell'attività di promozione culturale avviene grazie alla raccolta delle richieste da parte degli operatori culturali attivi nelle diverse Istituzioni (750 nelle scuole, 600 nelle biblioteche e 90 nelle organizzazioni per gli anziani).

Grandi Opere per Piccoli

Il progetto "*Grandi Opere per Piccoli*" inaugurato nella scorsa Stagione prevede ogni anno l'esecuzione alla Scala di opere in forma ridotta e adattata alla curiosità dei bambini. Il primo titolo è stato *La Cenerentola* di Gioachino Rossini, L'adattamento per un'orchestra di 12 elementi e una durata di circa un'ora, adatta alla soglia di attenzione dei più piccoli, è curato da Alexander Krampe; Maxime Pascal si è alternato a Pietro Mianiti alla guida dell'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala, da cui provengono anche i giovani Solisti di canto; la regia è di Ulrich Peter e le scene di Luigi Perego. Nel 2015 a *La cenerentola* si è aggiunto *Il flauto magico* di W.A. Mozart, rappresentato in italiano in una produzione firmata per adattamento, regia e costumi dai medesimi artisti. Sul podio si sono alternati Min Chung e Paolo Spadaro. Il grande successo dell'iniziativa ha suggerito di estendere il progetto a balletto e concerti nel 2016.

La Scala Under30

Dal 2009 la Scala ha creato inoltre una Community UNDER30 che conta oltre 1.600 membri e cui sono dedicate tra l'altro la ormai tradizionale Anteprima dell'inaugurazione del 7 dicembre e l'anteprima dell'inaugurazione della stagione Balletto con il biglietto a 10 Euro. Le speciali formule di abbonamento UNDER30, con prezzi particolarmente di favore, portano ogni anno alla Scala più di 600 ragazzi per la stagione d'opera e altrettanti per la stagione di balletto.

Il PassUNDER30 è il primo semplice passo per vivere il Teatro alla Scala per i giovani. Una newsletter dedicata informa sulle novità, le iniziative e le offerte del Teatro dedicate agli under 30: promozioni, ingressi alle prove, visite guidate e riduzioni sugli ingressi al Museo. Riservato a chi ha fino a trent'anni compiuti, il PassUNDER30 costa 10 € ed è valido per l'intera stagione 2014/2015.

L'Accademia

L'Accademia Teatro alla Scala, da sempre impegnata nella promozione della musica nel tessuto scolastico, ha creato un'area specifica, l'*Area didattica e divulgazione* la cui offerta didattica spazia dalle guide all'ascolto ai laboratori di musica, canto e teatro musicale, dalle visite guidate agli incontri con artisti e musicisti. Nelle iniziative realizzate dall'Area didattica ogni anno vengono coinvolti circa 150 docenti d'istituti scolastici di diverso ordine e grado e oltre 1.250 allievi di età compresa fra i 6 e i 30 anni. Al fianco delle attività dell'Area didattica, l'Accademia propone percorsi formativi per i più piccoli dal *Corso propedeutico per allievi cantori del Coro di voci bianche* ai *corsi di propedeutica alla danza*. Innumerevoli, infine, gli incontri d'orientamento nelle scuole superiori di ogni ordine e grado.

3. Impegno di coordinare la propria attività con altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali

Le coproduzioni

Tre sono state le coproduzioni internazionali presenti nella *Stagione d'Opera* nel 2015: *Die Soldaten* con il Festival di Salisburgo, *L'incoronazione di Poppea* con l'Opéra National de Paris, *Lucio Silla* con il Mozarteum e il Festival di Salisburgo. Sono state inoltre riprese le seguenti coproduzioni realizzate nelle precedenti stagioni: *Tosca* con il Metropolitan Opera di New York e la Bayerische Staatsoper di Monaco, *Falstaff* con la Royal Opera House, Covent Garden di Londra, la Canadian Opera Company di Toronto, il Metropolitan Opera di New York e la Dutch National Opera di Amsterdam. A queste si aggiunge *Lucia di Lammermoor*, produzione del Metropolitan di New York.

Nella *Stagione di Balletto* si segnalano la coproduzione de *La bella addormentata nel bosco* di Čajkovskij con l'American Ballet Theater di New York e *Cello Suites*, prodotto dall'Openhaus di Zurigo.

Il *Festival delle Orchestre Internazionali per Expo* sopra descritto costituisce un'importante occasione di collaborazione con le principali compagnie internazionali, all'interno del quale spicca il Progetto "*El Sistema*".



4. Forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari

Si segnala la presenza di seguenti brani in prima esecuzione assoluta dei seguenti autori contemporanei italiani: Giorgio Battistelli (CO2), Fabio Nuzzolese (Danse des enfants), Stefano Martinotti (Capriccio), Cacciola-Lenti-Marchesini (Tre immagini), Maurizio Fabrizio (L'eterno divenire), Loris Francesco Lenti (99 perle), Emanuele Pedrani (Nestinarka double basses dance).

Di seguito è presentato un riepilogo del numero di titoli, di recite e di manifestazioni realizzate nell'anno solare 2015:

	Lirica		Ballo		Sinfonica		Tournée		Altro		Totale	
	CONS 2014	CONS 2015	CONS 2014	CONS 2015	CONS 2014	CONS 2015	CONS 2014	CONS 2015	CONS 2014	CONS 2015	CONS 2014	CONS 2015
In sede												
N. Titoli	10	17	6	8	6	9	0	0	79	111	101	145
N. Rappresentazioni	80	121	66	59	18	21	0	0	92	148	256	349
Prove Aperte	10	16	5	6	10	3	0	0	9	10	34	35
Fuori sede												
N. Titoli	0	0	0	0	0	0	2	2	0	9	2	11
N. Rappresentazioni	0	1	0	0	0	0	11	10	0	13	11	24
Prove Aperte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tournée e collaborazioni istituzionali

Anche nel 2015 il Teatro alla Scala ha proseguito con il suo impegno volto alla promozione della cultura italiana all'estero, attraverso la realizzazione di tournée dei propri spettacoli. Nel 2015 i Complessi Scaligeri sono stati impegnati prima in Francia, a Parigi, con il balletto *Giselle*, poi in Polonia, a Łódź, dove è stato proposto un *Gala* di balletto.

Il primo appuntamento dell'anno, tenutosi tra il mese di gennaio e quello di febbraio, ha visto il Corpo di Ballo della Scala impegnato per la prima volta a Parigi. La Scala è tornata in Francia per il quindicesimo progetto in tale Paese nella sua storia, a distanza di sei anni dall'ultima tournée a Parigi, che risale al 2009 con l'esecuzione della *Messa da Requiem* presso la Salle Pleyel, diretta da Daniel Barenboim.

Questa volta al Palais des Congrès è stato proposto un classico del repertorio di danza scaligero, che ha già ottenuto grandissimi successi all'estero: *Giselle*, balletto su musiche di Adolphe Adam, nella coreografia originale di Jean Coralli e Jules Perrot, rivisitata da Yvette Chauviré. Ad impreziosire la produzione la presenza di due étoile internazionali del massimo livello: Svetlana Zakharova e Friedemann Vogel.

Le otto recite realizzate al Palais des Congrès a Parigi dal 31 gennaio all'8 febbraio 2015

Turandot



hanno ottenuto un grandissimo successo di pubblico e di critica, tanto da dar vita subito ad un nuovo progetto di tournée del Corpo di Ballo della Scala, già fissato per il mese di novembre 2016 con il balletto *Il lago dei cigni*, per una nuova coreografia firmata da Alexei Ratmansky.

Nel mese di maggio è stata poi realizzata la tournée del Teatro alla Scala in Polonia, presso il prestigioso Festival Internazionale del Balletto di Łódź .

La Polonia è tra i Paesi che nell'ultimo decennio sono stati più frequentemente visitati dalla Scala. Tra il 1999 e il 2011 sono state infatti realizzate 4 tourné a Varsavia, Cracovia, Poznan e Łódź.

Il festival internazionale di Łódź è giunto alla 23a edizione ed è il più grande e prestigioso evento di danza in Polonia. Ha ospitato le migliori compagnie del mondo con l'obiettivo di presentare l'eccellenza del balletto contemporaneo.

La tournée si è svolta nel solco della tradizione dei grandi Gala della Scala, occasione per soddisfare il desiderio di danza, di spettacolo e di alta qualità.

Il repertorio classico e del '900, i balletti più amati dal pubblico, i virtuosismi, gli artisti scaligeri e le nuove stelle: tutto questo è il Gala, un omaggio alle punte di diamante di un'arte che si rinnova, sempre nel solco della grande tradizione.

Complessivamente nel corso del 2015 sono state realizzate 10 aperture di sipario in tournée all'estero, tutte con rappresentazioni di balletto.

Registrazioni televisive e diffusione

Anche nel 2015 la Scala ha proseguito nella storica collaborazione con la RAI, mantenendo costante l'impegno per la trasmissione radiofonica, televisiva e cinematografica di molte delle proprie rappresentazioni, sia di opere, sia di balletti e concerti. Questo sodalizio, ormai quarantennale, è sempre stato caratterizzato dalla volontà di proporre gli spettacoli della Scala ad un pubblico sempre più vasto, anche con l'ausilio delle importanti innovazioni

tecnologiche realizzate negli ultimi anni.

In particolare, per incrementare lo sfruttamento delle registrazioni, è stato implementato il canale di distribuzione cinematografica, cui si affianca l'impegno alla realizzazione di DVD, dimostrando ancora una volta le qualità e le potenzialità della partnership storica Scala-Rai. Attraverso la trasmissione radiofonica e televisiva, la commercializzazione di DVD, la diffusione nei circuiti cinematografici nazionali ed internazionali, il collegamento in diretta con alcuni Teatri del Circuito Lirico Lombardo e della Regione, questa attività continua a registrare una crescita esponenziale di pubblico. Nel 2015, il punto massimo è stato toccato con la trasmissione della Serata Inaugurale della Stagione, *Giovanna d'Arco* di Giuseppe Verdi del 7 dicembre 2015, trasmesso in diretta televisiva in Italia su RAI5, in Repubblica Ceca su Česká Televize, in Russia su VGTRK e in differita lo stesso giorno in Austria su ZDF, in Francia su Arte, in Germania su ZDF e Arte, in Svizzera (area di lingua tedesca) su ZDF e successivamente in Giappone su NHK, in diretta radiofonica in Italia su RAI-Radio3, in Francia su Radio France e in Europa, Australia e Stati Uniti tramite il Circuito Euroradio, in diretta e in differita cinematografica in Italia e all'estero e, in collaborazione con il Comune di Milano e grazie al supporto tecnico della RAI, presso sale, auditorium e cinema delle Zone della città di Milano a fini istituzionali, culturale e di inclusione sociale, nonché presso l'Ottagono della Galleria Vittorio Emanuele II, la Fondazione La Triennale di Milano, il Teatro Grande di Brescia, il Teatro Sociale di Sondrio e il Centro Lariofiere di Erba con collegamenti a cura di RaiWay.

Queste proiezioni in luoghi istituzionali hanno avuto un'affluenza di pubblico in linea con gli anni precedenti, toccando, nella maggioranza dei casi, la capienza massima delle rispettive sedi, per oltre cinquemila spettatori.

Nel corso del 2015 i progetti di trasmissione radiotelevisiva e cinematografica si sono incrementati grazie al coinvolgimento di nuovi partner e a importanti occasioni a livello

Turandot



internazionale. Oltre alla consueta collaborazione con la RAI, regolata dall'accordo-quadro pluriennale, si sottolineano particolarmente le collaborazioni con:

- Unitel Classica per la commercializzazione dell'opera *Aida*, diretta da Zubin Mehta per la regia di Peter Stein;
- Expo 2015 per l'organizzazione e la trasmissione televisiva del concerto inaugurale di Expo 2015;
- ArtsAlliance / Mr. Wolf Production per la registrazione del recital del tenore Jonas Kaufmann, con la Filarmonica della Scala diretta da Jochen Rieder;
- congiuntamente RAI e SEA Aeroporti di Milano per il progetto di trasmissione televisiva dell'opera *Elisir d'Amore*, allestita presso l'aeroporto di Malpensa.

Grazie alle nuove tecnologie, il catalogo di rappresentazioni della Scala disponibili per la proiezione cinematografica è destinato a crescere e, comunque, il pubblico continua ad apprezzare anche importanti produzioni delle ultime stagioni. Con particolare riferimento ai prodotti derivati da registrazioni, si evidenzia che nel 2015 sono stati commercializzati il CD dell'esecuzione della *Nona Sinfonia* di Gustav Mahler, diretta da Daniel Barenboim con la Filarmonica della Scala, registrata dalla RAI e pubblicata dall'etichetta Decca, e i DVD dell'opera *Don Giovanni*, diretta da Daniel Barenboim per la regia di Robert Carsen, spettacolo inaugurale della stagione 2011/2012, ripreso dalla RAI e commercializzato dall'etichetta Deutsche Grammophon, e *Aida* distribuito da C-Major.

CESSIONE DIRITTI PER INCISIONI E TRASMISSIONI <i>(importi espressi in migliaia di €)</i>	2015	2014	2013
RIPRESE TELEVISIVE (CONTRATTO CON RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA)	1.323	1.323	1.323
RIPRESE RADIOFONICHE	75	75	68
ALTRI RICAVI DERIVANTI DA REGISTRAZIONI E DIFFUSIONE	344	112	125
TOTALE	1.742	1.510	1.516

Come si evince dal prospetto, i ricavi derivanti dalla *Cessione di diritti per incisioni e trasmissioni* è caratterizzato da un sostanziale incremento, in particolare alla voce *Altri ricavi derivanti da registrazioni e diffusione*, dovuto ai progetti di registrazione audio-video del Concerto Inaugurale di Expo 2015, dell'opera *Aida* e del recital del tenore Jonas Kaufmann. Le fluttuazioni nella voce "altri ricavi derivanti da registrazioni e diffusione" sono dovute sostanzialmente alle differenti tempistiche di rendicontazione delle royalties.

Museo Teatrale alla Scala

Per il Museo Teatrale alla Scala il 2015, è stato l'anno dei record sia per incassi che per ingressi. I visitatori sono stati complessivamente 268.184 con un incremento di circa 20.000 persone raggiungendo picchi di 1600 ingressi giornalieri nei mesi di Luglio, Agosto, Settembre ed Ottobre. E' indubbio che a questo eccezionale risultato abbia contribuito in modo de-



Spettacolo della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala

Visite guidate speciali

E' da segnalare che nel 2015 per soddisfare la forte affluenza del pubblico durante EXPO, il Museo ha iniziato una propria stagione di eventi che si è articolata come segue:

- un ciclo di dieci visite guidate al termine delle quali sono stati offerti dei concerti da camera eseguiti sullo straordinario pianoforte di Liszt appena restaurato. E' stato proposto un programma per pianoforte solo e varie formazioni strumentali, prevalentemente con repertorio ottocentesco. Per la realizzazione di questo ciclo il Museo ha collaborato con altre importanti istituzioni musicali della Città e più precisamente il Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" e la Civica Scuola di Musica "Claudio Abbado" di Milano, con il coinvolgimento dei giovani allievi.
- un ciclo di undici visite guidate con Tableau Vivant, ovvero visite animate da attori professionisti e cantanti dell'Accademia d'Arti e Mestieri del Teatro alla Scala i quali interagendo con il pubblico, hanno fatto vivere i personaggi delle più famose opere liriche. Anche questa proposta ha riscosso grande successo di pubblico.
- l'avvio sempre nel 2015 del Progetto Accessibilità, che consiste in alcune giornate ogni mese dedicate ad un'utenza diversamente abile.

terminante l'EXPO 2015, svoltasi a Milano da maggio a ottobre .

Inoltre, l'incremento del biglietto intero da 6 a 7 Euro e del biglietto ridotto da 4 a 5 Euro ha portato gli incassi alla cifra mai raggiunta prima di Euro 1.416.000,00.

Nel 2015 è proseguita l'importante accordo triennale di partnership istituzionale con Japan Tobacco International (JTI) per un valore di Euro 200.000,00, inoltre Japan Tobacco International in qualità di partner istituzionale del Museo, ha scelto di sponsorizzare per Euro 29.000,00 il progetto per dotare il Museo di audioguide (prodotte in 7 lingue) al fine di facilitare la visita delle sale al visitatore individuale. Uno strumento questo molto apprezzato dal pubblico sia per la facilità d'uso sia per il contenuto esaustivo e non ultimo per la possibilità di portarlo con sé come souvenir della visita.

Un risultato positivo, seppure inferiore del 10% rispetto al 2014 si è ottenuto dai ricavi per manifestazioni speciali riservate alle aziende attestatosi a quota Euro 45.000,00.

Il progetto ha coinvolto le seguenti disabilità:

- Non vedenti – progetto in collaborazione con l’Istituto dei Ciechi di Milano: Agli ospiti è stata offerta una visita guidata del Museo attraverso i suoi suoni con esplorazione tattile di alcune opere;
- Disabili motori e III età – la cultura senza ostacoli, in collaborazione con la Fondazione Don Carlo Gnocchi di Milano;
- Non udenti – progetto in collaborazione con l’Ente Nazionale Sordi. Agli ospiti sono state offerte visite guidate con l’ausilio di un interprete di lingua dei segni;

Attività di restauro

Il costo complessivo di questi eventi è stato di circa Euro 30.000,00 ed è stato sostenuto dal Museo. Per quanto riguarda la fondamentale attività di conservazione dei propri oggetti, nel 2015 sono stati restaurati alcuni strumenti antichi custoditi all’interno del Museo. L’impegno ha interessato due fortepiani di rilevante interesse storico appartenuti a Giuseppe Verdi.

Sono stati oggetto di intervento conservativo anche le seguenti opere:

- *Dipinto a olio su tela* con cornice lignea dorata, raffigurante il compositore *Saverio Mercadante*.
- *Dipinto a olio su tela* con cornice lignea modanata e rivestita in foglia di tartaruga, raffigurante la compositrice *Maria Teresa Agnesi sec. XVIII*. Pulitura del dipinto e della cornice. Importante restauro sulla cornice con ricostruzioni di molte parti mancanti in foglia di tartaruga.
- *Quattro cornici rotonde lignee* laccate contenenti alto rilievi in cotto di musicisti. Ritocchi sullo smalto.
- *Dipinto a olio su tela* con cornice lignea dorata, raffigurante la cantante *Elena Viganò sec. XIX*. Pulitura della tela e della cornice da sporco particellare. Interventi di stuccatura e piccoli ricostruzioni (fiorellini) su parti mancanti di doratura.
- *Dipinto olio su tela* con cornice lignea dorata, raffigurante *Bartolomeo Merelli sec. XIX*.
- *Pulitura della cornice* eventuali ritocchi sulla doratura, ritensionamento della tela.
- *Dipinto a olio su tela* con cornice lignea dorata, raffigurante il tenore *Gaetano Crivelli sec. XIX*. Pulitura del dipinto, da sporco particellare, già sofferente di precedenti interventi che hanno impoverito la materia pittorica. Ritensionamento della tela dal telaio con probabile smontaggio e appianamento delle deformazioni della tela. Pulitura della cornice e piccoli interventi di integrazione.
- *Dipinto a olio su tela* con cornice lignea dorata, raffigurante il compositore *Gaetano Donizetti sec. XIX*. Pulitura e rimozione di uno spesso strato di vernice gialla che copre le cromie e occulta molti precedenti rifacimenti pittorici. Pulitura della cornice e integrazione di mancanze.
- *Strumento musicale, arpa* decorata e dorata con decori in metallo (bronzo dorato) *sec. XVIII*. Restauro conservativo: pulitura e consolidamenti.
- *Dipinto olio su tela* con cornice dorata, raffigurante *il bozzetto per sipario di Bertini*. Piccoli ma diffusi distacchi di colore. Restauro conservativo: puntuali consolidamenti, stuccatura e ritocco pittorico